** Immagine che contiene testo, statua, Viso umano, scultura

Descrizione generata automaticamente**

***STORIE DAL MONDO IN CASTELLO***

***Meraviglie da quattro continenti a Racconigi***

**Castello di Racconigi, dal 29 giugno 2024**

**Selezione di oggetti**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **La missione turca e i doni del sultano** | | |
| **Immagine che contiene arte, rosso  Descrizione generata automaticamente** | **Miğfer, elmo giannizzero in stile Kavuk**  Ambito ottomano, sec. XVI  Seta, cotone, lino, rame dorato | Tra le opere più preziose di ambito ottomano presenti nella raccolta, si tratta di un raro elmo da parata per un alto generale delle guardie giannizzere, il corpo armato del palazzo del sultano ottomano. |
| **Immagine che contiene arte, elmetto, bronzo  Descrizione generata automaticamente** | **Miğfer, coppo di elmo “a turbante”**  Ambito ottomano, fine sec. XIV  Acciaio, argento, lega di rame | Il miğfer, o elmo a turbante, era destinato alla cavalleria pesante. Le due fasce orizzontali sono decorate con arabeschi floreali e iscrizioni arabe di contenuto celebrativo o di buon auspicio.  È probabile che elmi di questo tipo non fossero considerati solo come parti di armature, ma anche come una sorta di insegna religiosa. |
| **Immagine che contiene statua, ottone, Artefatto, bronzo  Descrizione generata automaticamente** | **Baraki, testiera**  **da parata per cavallo**  Ambito turco-ottomano, fine del sec. XVII  Rame dorato | L’elemento faceva parte di un’armatura cerimoniale ed era destinato alle parate della cavalleria della guardia imperiale. La testiera reca la spada a due punte Dhu l-fiqar, appartenuta al profeta Maometto, oltre a decorazioni floreali e al punzone attribuito all’Arsenale di Sant’Irene di Istanbul. |
| **Immagine che contiene strumento, arma, spada, Arma bianca  Descrizione generata automaticamente** | **Spada a lama larga**  Ambito mamelucco (Siria), 1272 Acciaio | La spada con lama a doppio filo è il più antico esemplare della raccolta racconigese. Di provenienza ottomana, come conferma anche l’iscrizione sulla lama, reca l’anno 670 del calendario islamico, corrispondente al 1272 d.C. |
|  | **Black Sea Yatagan, coltellaccio con fodero**  Ambito ottomano-caucasico 1878  Lega di rame, acciaio, osso, legno, velluto di seta, argento | Nella scanalatura della parte superiore la lama conserva tracce di un pregiato trattamento di azzurratura, ottenuto grazie a effetti termici e chimici. Questo esemplare documenta una forma particolare di yataghan, in uso presso le popolazioni stanziate tra Turchia e Georgia. |
| **L’Estremo Oriente in reggia** | | |
|  | **Tachi, spada con fodero**  Manifattura Fujiwara  Tadamichi, 1661-1673 (lama);  sec. XIX (fodero)  Acciaio, rame, oro, argento, legno, lacca, pelle di razza, seta | Utilizzata prevalentemente in cavalleria, questa spada è dotata di una montatura preziosa e ornamenti simbolici come grandi draghi dorati e trigrammi, simboli di equilibrio e armonia. |
| **Immagine che contiene giocattolo  Descrizione generata automaticamente** | **Kōbe ningyō,**  **serie di quattordici bambole meccaniche**  Giappone, Kōbe, fine XIX - inizio XX sec.  Legno, avorio | Questo raro nucleo di bambole giapponesi Kōbe ningyō è dotato di un meccanismo di  movimento azionabile a mano e costituito da fili. I personaggi trovano ispirazione nelle storie di fantasmi, tipiche del folclore e dell’arte nipponica. Le attività a cui si dedicano rimandano a usi, costumi e professioni tipici del Giappone. |
| **Immagine che contiene giocattolo, persona, cartone animato  Descrizione generata automaticamente** | **Hina ningyō, sette bambole raffiguranti l’imperatore, l’imperatrice del Giappone e tre dame di compagnia**  Giappone, 1868-1899  Seta, legno, paglia, lega di rame | Le hina ningyō sono il massimo esempio di bambola giapponese e vengono tradizionalmente esposte in occasione della Festa delle Bambole (Hinamatsuri), che si celebra il 3 marzo, nella credenza che abbiano il potere di benedire la casa e la famiglia |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **La delegazione persiana all’Esposizione di Torino** | | |
| **Immagine che contiene arma, spada  Descrizione generata automaticamente** | **Gorz-e Mehr, Gorz-e Gasvar, mazze cerimoniali con teste di bue e di demone**  Ambito persiano, sec. XVIII Acciaio, argento | Tipiche della cultura persiana e denominate Gorz, queste mazze sono costituite da un’asta e da una parte sommitale a forma di testa di bue e di demone. Oltre alla sua funzione bellica, il Gorz viene indicato nella letteratura iraniana quale simbolo della vittoria della Giustizia, nonché di sconfitta del Caos. |
| **Immagine che contiene metallo, bronzo, rame, moneta  Descrizione generata automaticamente** | **Dhal, rotella**  India, Moghul, secc. XVIII-XIX  Acciaio, oro, argento, cotone | Questa tipologia di scudo a mano era un tempo diffusa tra i fanti e i cavalieri dell’India e della Persia. La rotella è riccamente ornata: tra le decorazioni si trova un serpente annodato su se stesso, simbolo ampiamente utilizzato nella cultura induista e che in questo caso richiama la protezione divina. |
| **Immagine che contiene vestiti, copricapo, elmetto  Descrizione generata automaticamente** | **Khula khud, elmo**  Ambito persiano, seconda metà del sec. XVIII  Ferro, acciaio, argento, rame | L’esemplare corrisponde a una delle varianti più diffuse di khula khud, un elmo utilizzato nell’Asia centrale dai soldati dell’Impero persiano. Oltre che in battaglia, questo elemento da difesa era usato a scopi cerimoniali o processionali, mentre a partire dall’Ottocento è diffuso anche nell’ambito dell’arte turistica. |
| **Voci dall’Africa a Racconigi** | | |
|  | **Embuutu, tamburo**  Africa dei Grandi Laghi, Buganda, sec. XIX - inizio sec. XX  Legno, pelle, corda | Il tamburo è realizzato con membrane in pelle di antilope e una cassa in legno. Presso le società di origine il suono del tamburo accompagna le persone lungo tutta la vita: dalle celebrazioni che segnano un rito di passaggio alle ricorrenze religiose fino al culto degli antenati. |
| **Immagine che contiene Accessorio di moda, accessorio, Gioielli, Creazione di gioielli  Descrizione generata automaticamente** | **Haladie, pugnale con fodero**  Sudan, sec. XIX  Ferro, legno, cotone, vetro, cuoio, conchiglie | Denominato haladie, questo pugnale è tipico dei clan guerrieri Rajput dell’India. Presto l’haladie si diffonde anche altrove, per esempio in Africa, molto probabilmente a seguito della circolazione degli oggetti grazie ai traffici commerciali tra continenti. |
|  | **Fiasca portapolvere da sparo**  Marocco, seconda metà XIX sec.  Legno, pelle, lega di rame, corda, specchio | Dalla forma curiosa, questa fiasca presenta ai lati due elementi triangolari con un foro per l’inserimento di anelli metallici a cui si agganciava una corda. La struttura lignea è rivestita in pelle, decorata con numerose borchie in ottone e dipinta sul retro con motivi geometrici in rosso, verde e nero. |
| **Immagine che contiene scatola, contenitore, funerale, arte  Descrizione generata automaticamente** | **Cofanetto**  Egitto, Il Cairo - manifattura Giuseppe Parvis, c.ca 1909  Legno, bronzo, argento, smalto | Donato alla regina Elena del Montenegro dai figli di Ismail Pascià, khedivé d’Egitto, il cofanetto è riconducibile al celebre atelier di Giuseppe Parvis al Cairo, specializzato nella produzione di manufatti in ebano di gusto egittizzante. |
|  | **Scudo**  Etiopia, metà sec. XIX  Argento, seta, legno, pelle | Questo scudo circolare in pelle, foderato di velluto verde e decorato con inserti in argento, è stato probabilmente realizzato per un alto dignitario o un ras abissino. Tra le decorazioni si segnala la presenza di quattro placchette a forma di croce copta. |
|  | **Zanna di elefante con incisioni in caratteri arabi**  Libia, Tripoli - manifattura S. Naim Molo  Avorio | La zanna venne donata a Umberto di Savoia il 15 settembre 1921, come riportato dalle iscrizioni presenti sul manufatto, in occasione del compleanno del principe. Oggetti come questa zanna incisa erano commissionati dall’alta società europea, acquistati come opere d’arte e donati a personaggi illustri. |
| **La crociera nel Nord Europa** | | |
| **Immagine che contiene arte  Descrizione generata automaticamente con attendibilità bassa** | **Puukko, pugnale con fodero**  Scandinavia, Sami, secc. XVIII-XIX Corno, acciaio, cuoio | Il fodero del pugnale è ricavato da una porzione del palco di corna di una renna, decorata con incisioni pigmentate che raffigurano scene legate al tema della pastorizia. |
|  | **Scudo**  Svezia, Stoccolma - manifattura Atelje Ornamentik Eskilstuna Sverige, 1922  Acciaio, leghe d’argento e oro, smalti policromi | La rotella presenta un campo centrale ornato da un’imbarcazione norrena che solca i mari. La raffigurazione accompagnata da guerrieri armati è attorniata da decorazioni tipiche della cultura celtica dell’Alto Medioevo. Lungo il margine si sviluppa una dedica all’erede al trono d’Italia. |
| **Tra gli Italiani del Sudamerica** | | |
|  | **Scrigno**  Brasile, Rio de Janeiro, 1924  Legno, pelle, lega di rame, ferro, tessuto | Si tratta di un dono offerto all’erede al trono Umberto in occasione della sua visita a Rio de Janeiro. Sul fronte presenta una targa dedicatoria datata 15 settembre 1924. Resta sconosciuto il contenuto del cofanetto che, provvisto in origine di una serratura ora perduta, custodiva un dono pregiato. |
| **Il viaggio in Terra Santa** | | |
| **Immagine che contiene arte, portafotografie, ottone, interno  Descrizione generata automaticamente** | **Bassorilievo con scene evangeliche**  Betlemme - manifattura Yousef Zougbi, 1928  Legno, inchiostro, metallo, madreperla | Commissionato dai Religiosi Francescani della Sacra Custodia in Terra Santa, il bassorilievo è suddiviso in riquadri raffiguranti scene evangeliche e luoghi sacri. Si tratta di un’opera di Yousef Zougbi, artigiano specializzato nella lavorazione della madreperla, la cui bottega rimase operativa fino agli anni Settanta e godette di grande popolarità e apprezzamento internazionali. |